

News della Comunità Pastorale “Santi della Carità”

SETTIMANALE DELLA C.P. di S. Agata, S. Orsola e SS. Trinità

22.06.2025 n° 30

www.comunitasdc.it

don Daniele Maola (Parroco) 031.305014 e 3398524573 - daniele.maola@diocesidicomo.it

don Tommaso Daminato (vicario) 3332831410 - tommaso.daminato@alice.it

don Maurizio Uda (Collaboratore) 3386799577 - maurizio.uda@gmail.com

Andrea Manzoni (Diacono) 3393146392 - uemanzun@libero.it

SS. Corpo e Sangue di Cristo

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 9, 11-17)

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure. Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste

Corpo e spirito abbracciati

Per i discepoli, quella sera, Gesù aveva finito il suo lavoro. Aveva predicato e nutrito il loro spirito, ed era sufficiente così. Per Gesù no. Lui non riusciva ad amare l'anima senza amare i corpi.

Corpo e Spirito abbracciati. Oggi non è la festa degli ostensori dorati, portati in processione, con l'ostia da venerare. Oggi celebriamo Cristo che viene a fare comunione con noi. E' Lui in cammino, Lui che percorre i cieli, Lui che mi chiede di mangiare quel Pane, e dice: 'io voglio stare nelle tue mani come dono, nella tua bocca come pane, nella tua mente come sogno'. La vita vive di vita donata.

Vorrei essere uno dei cinquemila, quella sera, sul lago. Li invidio. E non per il pane e il pesce che non finiscono, ma per quel fascino che li ha presi e li tiene lì, che gli fa dimenticare l'ora, la distanza, la fame, la stanchezza. Invidio quei cinquemila affascinati da qualcosa che solo Gesù ha, e nessun altro sa dare: lo ascoltano, brucia loro il cuore, riparte il motore della vita. Quel pane è fuoco gettato in mezzo a loro, è il cuore di Dio che si moltiplica in frammenti, come già il Fuoco di Pentecoste.

In quella sera infinita, il dialogo tra Gesù e gli apostoli è spiazzante: *Mandali a comprare*, dicono gli apostoli. Mentalità che è la nostra, razionale, logica. Niente di scandaloso, ma niente che voli alto. *Mandali via!* Aggiungono. Ma Gesù non ha mai mandato via nessuno, e oppone un imperativo che scardina la loro logica: *Date voi il pane.* Fatelo voi! Come se la potenza di Dio fosse messa nelle nostre mani.

I cinque pani passano dalle mani di un anonimo a quelle di Gesù, da quelle di Gesù a quelle dei dodici, e dalle mani dei dodici a quelle di tutti i cinquemila. Un pesciolino ogni duemilacinquecento persone, quasi niente. Ma il vangelo è il racconto di epiche sproporzioni.

La fame inizia quando io tengo il mio pane solo per me, quando l'Occidente ricco tiene stretto il proprio pane per paura. Non è solo spirituale o liturgica questa festa del Pane per tutti, perché "una religione che non si occupi anche della fame, delle topaie dove vivono i poveri, dei veleni che avvelenano la terra, una religione così è sterile come la polvere" (M. L. King).

Quella sera tutti sono sfamati, tutti. Buoni e meno buoni, meritevoli e no, donne e bambini, peccatori pentiti e quelli che ancora non lo sono; tutti. Ne sono degni? Ma che triste domanda! Non è da Gesù. Certo che no! Chi è degno di Dio? Dio non si merita, si accoglie, in un passo di danza a due.

Festa del corpo e del sangue di un Dio da mangiare, da esserne vivi. Che si dirama in me e mi trasforma, che diventa una cosa sola con me. E ci chiede: *'fate questo in memoria di me'*. Fatevi pane buono, spezzato per la fame e la pace del mondo.

Domenica 22 giugno partenza per il 1° turno di campo estivo - ore 10:00 a S. Agata celebrazione di due battesimi nella Messa.

Mercoledì 25 giugno ore 21:00 a S. Orsola momento di preghiera mariano.

Venerdì 27 giugno ore 20:30 al santuario del Sacro Cuore S. Messa solenne presieduta dal vescovo Oscar a seguire processione eucaristica.

Sabato 28 giugno ore 9:00 a S. Orsola 50.mo di matrimonio di Quagliara Donato e Teresa Labella - ore 10:00 in Cattedrale il **vescovo Oscar card.**

Cantoni celebrerà l'Eucarestia nel **50° anniversario della sua ordinazione presbiterale**. Nella medesima celebrazione verranno ricordati anche i 60 anni di ordinazione presbiterale di **mons. Diego Coletti**, suo predecessore. Insieme a loro la diocesi si stringerà attorno a **mons. Luciano Capelli**, vescovo emerito di Gizo, e ai compagni di ordinazione del vescovo Oscar.

Domenica 29 giugno - Giornata per la carità del Papa - partenza per il 2° turno di campo estivo

- Con il mese di luglio sarà sospesa la Messa delle ore 18:00 della domenica a S. Agata.



Solennità del Sacro Cuore di Gesù

«Ecco quel Cuore che tanto ha amato gli uomini...»
(San Luigi Guanella)

24
MARTEDÌ

25
MERCOLEDÌ

26
GIOVEDÌ

Triduo di preparazione alla Solennità del Sacro Cuore

SS. Messe ore 6.45 - 8.30
S. Messa del Triduo ore 18.00, con omelia di don François Luvatu

27
VENERDÌ

Solennità del Sacro Cuore di Gesù

Giornata mondiale di santificazione sacerdotale
SS. Messe ore 6.45 - 8.30
S. Messa solenne presieduta dal Cardinal Oscar Cantoni, Vescovo di Como, ore 20.30; seguirà la tradizionale Processione Eucaristica (via T. Grossi; via Zerbio; via don Guanella; via Simone da Locarno; via T. Grossi)

Informazioni:

Tel. 031.296711

santuario.sacrocuore@guanelliani.it

www.santuariacosacrocuore.com.it

